



(*) con "Il Grande Ble" € 5,90 in più; con "Capitan Mike" € 5,90 in più; con "BBC English GO!" € 6,90 in più; con "Azienda Facile" € 9,90 in più; con "Economia Classica per Tempio Moderno" € 6,90 in più; con "I segreti dei grandi chef" € 10,90 in più; con "Dossier lavoro" € 9,90 in più; con "I 300 migliori lavori del 2014" € 9,90 in più; con "Paga Unwired X311" € 9,90 in più; con "Codice delle Penali" € 9,90 in più; con "Giustizia consumeristica immobiliare - Consumatori" € 9,90 in più; con "Compensazioni Fiscali e Visto di Conformità" € 9,90 in più; con "Codice della Famiglia" € 9,90 in più; con "Il Bonus in busta paga" € 5,00 in più; con "Lavoro 2014 e disoccupazione" € 9,90 in più. Nella Regione Umbria, solo su richiesta e fino a esaurimento copie, in abbonamento gratuito con il giornale € 4,50. Nella Regione Umbria in abbonamento obbligatorio con il Giornale dell'Umbria a € 1,10.

DEL LUNEDÌ

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano
Anno 150
Numero 129



RISPARMIO&FAMIGLIA PLUS 24

Consumatori più tutelati negli acquisti online

► pagine 9 e 10

TESORO IN SOFFITTA

Per Correggio un mercato a due velocità

► pagina 11



SPECIALE

MICROCREDITO D'IMPRESA UN MODELLO PER RIMANERE COMPETITIVI

► pagine 13 e 14

LE SFIDE DEL SEMESTRE

Il difficile compito di rilanciare l'Europa

di Adriana Cerretelli

Il governo di Matteo Renzi non nasconde le ambizioni italiane per il semestre europeo che debutterà il primo luglio prossimo. Rilancio della crescita economica e dell'occupazione in Europa cambiando passo, contenuto e priorità delle attuali politiche europee.

Unità politica e più integrazione a tutti i livelli inseguendo un'altra Europa, più coesa, più solidale e più umana, capace di riconciliarsi con i suoi cittadini disoccupati, provati e disillusi, quando non dichiaratamente scettici o ostili.

Anche se forse un po' velleitario nell'ansia di mettere il sale sulla coda di un'Europa svogliata, priva di visioni comuni che non siano quella della stabilità della moneta unica e in apparenza sempre meno entusiasta di "stare insieme in famiglia", il canovaccio delle priorità italiane sarebbe quello giusto al momento giusto se non dovesse fare i conti con il grande ingorgo istituzionale Ue. Che questa volta rischia di ridurre al minimo i margini di manovra della presidenza italiana.

Il secondo semestre dell'anno è già quello più breve perché è interrotto dalla pausa estiva, l'intero mese di agosto e anche l'ultima settimana di luglio, salvo eventi eccezionali. La riforma del Trattato di Lisbona, poi, l'ha molto depotenziato con la creazione della presidenza stabile del Consiglio Ue, riducendolo a una liturgia più simbolica che davvero fattuale. Questa volta si incrocia con le elezioni per il rinnovo dell'Europarlamento, molto diverse dalle precedenti per l'ondata di euroscettici che potrebbero essere catapultati nell'assemblea di Strasburgo. Si parla di un terzo su un totale di 751 seggi. Tecnicamente una simile percentuale non sarebbe in grado di sconvolgere la governabilità del parlamento perché i partiti tradizionali potrebbero mantenere comunque la maggioranza e le file degli euroscettici sarebbero (almeno così molti sperano) divise tra loro e quindi concretamente poco influenti.

Continua ► pagina 7

Europa verso il voto: terza puntata
Servizi a pagina 7

Il processo civile prepara il debutto del 30 giugno, mentre tributario e amministrativo attendono le norme attuative

Giustizia telematica avanti piano

In ritardo su tecnologia e formazione - Penale, primo test a dicembre

Mancano meno di due mesi al debutto del processo civile telematico. È infatti fissata per il 30 giugno la data da cui gli atti processuali e i documenti presentati dagli avvocati e dagli altri professionisti nei processi civili in tribunale dovranno abbandonare la carta. Un appuntamento a cui gli uffici giudiziari e gli operatori arrivano con gradi di preparazione molto diversi. Tanto che il ministero della Giu-

stizia sta valutando se limitare l'avvio ad alcune aree o procedimenti o se rinviare la scadenza. Il 15 dicembre anche le notificazioni alle persone diverse dagli imputati nel processo penale dovranno viaggiare solo in via telematica. L'informaticizzazione del rito tributario, invece, allunga al 2015, mentre quella del processo amministrativo aspetta le norme attuative.

Servizi ► pagine 2 e 3

ANALISI

Un obiettivo da non fallire

di Giovanni Negri

Avanti, certo. Ma ancora troppo in ordine sparso. La scelta, confermata anche dal neoministro Andrea Orlando, di puntare in maniera

decisa sulla digitalizzazione della giustizia è certo condivisibile. Perché è una scelta sensata.

Continua ► pagina 3

Restano ancora incertezze sull'applicazione del limite nell'utilizzo di lavoratori a tempo determinato

Contratti a termine, il 20% è «mobile»

Precedenza alle intese collettive se fissano quote diverse rispetto al decreto

Settimana decisiva per il decreto Poletti che torna oggi all'esame della Camera per la terza lettura, in vista della scadenza del 19 maggio per la conversione definitiva. Se il testo uscito dal Senato ha limato alcune rigidità del decreto 34/2014, restano ancora incertezze sull'applicazione del tetto nell'uso dei lavoratori a tempo determinato.

Il limite del 20% per l'impiego dei contratti a termine - sul

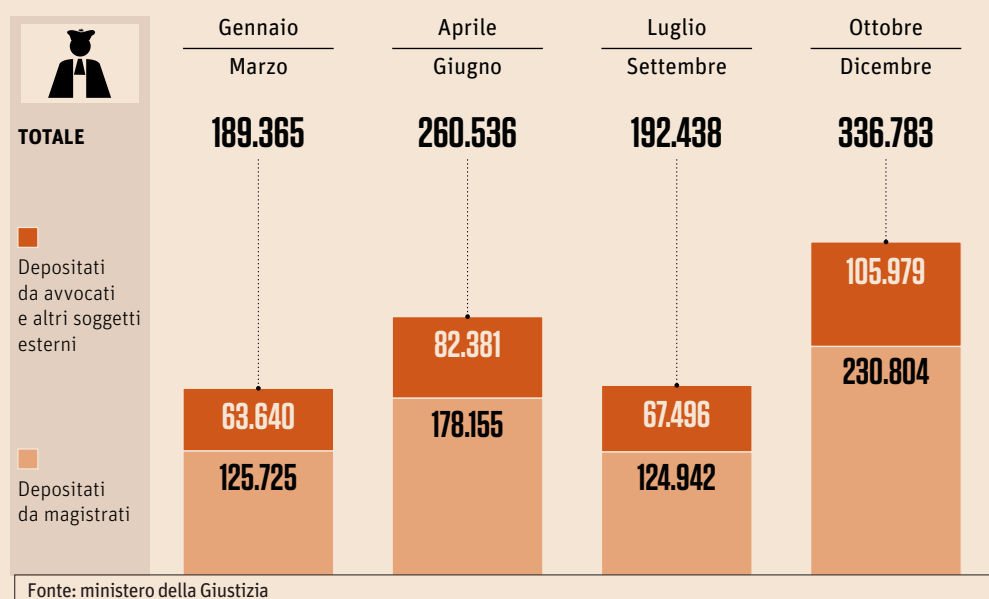
totale dei lavoratori assunti a tempo indeterminato - infatti, non vale per tutti. Il decreto stabilisce che, in sede di prima applicazione, se i contratti collettivi nazionali fissano un livello massimo diverso, quest'ultimo resta efficace.

In pratica, dunque, la legge impatta su un ampio reticolo di intese contrattuali che ne potrebbero limitare l'applicazione.

Barbieri, Melis e Porta Rota ► pagina 5

L'andamento

Gli atti telematici depositati nei processi civili nel 2013



LA CLASSIFICA DEI COSTI NELLE CITTÀ

Care, fresche, dolci acque: alla Toscana il record delle tariffe

di Gianni Trovati

L'acqua che esce dal rubinetto è trasparente (quando bene), la bolletta no. Tra «metodi tariffari transitori», «parametri theta» e «vincoli sui ricar-

vi garantiti», conviene farsi una doccia e non chiedersi quanto e perché la si paga. Prova a fare ordine la nuova indagine di Federconsumatori, che offre qualche numero: l'aumento applicabile nel 2012-2013 è fino all'11,3%, ma

FISCO

La delega punta a tagliare la giungla degli interpelli

Tra gli obiettivi che la delega fiscale pone al Governo c'è anche il riordino degli interpelli: oggi se ne contano almeno una decina di tipi

diversi e ogni anno il Fisco risponde a quasi 20 mila richieste da parte dei contribuenti.

Servizi ► pagina 4

20 mila

LE ISTANZE D'INTERPELLO RICEVUTE NEL 2013
DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

la quota 2012 sarà applicata solo quest'anno, insieme a quella 2014. A Pisa, Siena e Grosseto c'è l'acqua più cara (345-347 euro a famiglia), a Isernia e Milano la più economica (78-80 euro).

Servizio ► pagina 17

IMPRESA

Energia, prezzi giù (non per le Pmi)

Reggio ► pagina 17

24ORE BUSINESS SCHOOL Milano
www.formazione.ilsole24ore.com

GESTIONE DELL'IMPRESA AGRICOLA E AGROALIMENTARE

MILANO, DAL 7 NOVEMBRE 2014 - 4ª EDIZIONE
MASTER DI SPECIALIZZAZIONE
6 WEEKEND NON CONSECUTIVI

Programma e Scheda d'iscrizione
WWW.FORMAZIONE.ILSOLE24ORE.COM

Seguici su f in t

Servizio Clienti
Tel. 02 5660.1887 - Fax 02 7004.8601
info@formazione.ilsole24ore.com

GRUPPO 24ORE
Il Sole 24 ORE Formazione ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23/b/c
ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO ISO 9001:2008

IMPRESA & TERRITORI

OCCUPAZIONE

Offerte per i giovani dal retail alle banche

Addetti alle vendite e store manager, revisori, analisti e figure commerciali. Sono i principali profili ricercati dalle aziende che hanno partecipato al career day dell'Università Bocconi di Milano. Commercio, banche, consulenza e assicurazioni i settori con maggiori proposte dirette ai neolaureati e ai giovani vicini al titolo di studio. Tra le formule più gettonate l'apprendistato.

► pagina 17

STILI & TENDENZE

TESSILE

Alleanze in India per le camicie Monti

Punta su due joint venture in India il gruppo tessile veneto Monti, che dal 1911 produce camicie a Maserada di Piave. L'azienda ha chiuso il 2013 con tre quarti dei ricavi derivanti dall'estero.

► pagina 18

NORME & TRIBUTI

FISCO

Bonus produttività: l'ora degli accordi

Scatta la corsa al deposito degli accordi collettivi aziendali o territoriali sulla produttività: quelli siglati prima del 14 maggio vanno depositati alle Drl entro il 13 giugno, per poter applicare la tassazione agevolata sui "premi" versati ai lavoratori nel corso del 2014, fino a 3 mila euro per dipendente. Intanto è confermato che la detassazione della produttività è cumulabile con il bonus Irpef.

► pagina 23

LAVORO

Prelievo pesante sulle trasferte

La Cassazione fa scattare il trattamento fiscale e contributivo del «trasferimento» anche quando l'indennità versata al lavoratore non è continuativa.

► pagina 26

www.formazione.ilsole24ore.com

MANAGEMENT DELLA RISTORAZIONE

ROMA, 16 GIUGNO 2014 - 2ª EDIZIONE
MASTER DI SPECIALIZZAZIONE
10 GIORNATE INFRASETTIMANALI NON CONSECUTIVE

Programma e Scheda d'iscrizione
WWW.FORMAZIONE.ILSOLE24ORE.COM

Seguici su f in t

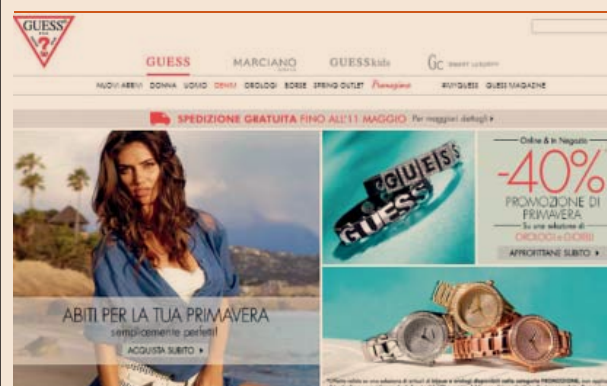
Servizio Clienti
Tel. 02 5660.1887 - Fax 02 7004.8601
info@formazione.ilsole24ore.com

GRUPPO 24ORE
Il Sole 24 ORE Formazione ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23/b/c
ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO ISO 9001:2008

Lunedì
12 Maggio 2014

IL GIORNALE DELL'ECONOMIA REALE

www.ilssole24ore.com
@24ImpresaTerr



MONDO E MERCATI

Dopo i capannoni anche l'e-commerce scopre la delocalizzazione in Svizzera

Micaela Cappellini > pagina 16

ENERGIA

Tariffe in calo ma per le Pmi la bolletta non scende

Reggio > pagina 17

LAVORO

Le campagne di recruiting dal retail alle banche

Barbieri > pagina 17

Recupero crediti. Secondo il rapporto Unirec solo il 20% dei debiti arretrati viene saldato: maglia nera a Calabria e Campania

Rate dimenticate per 49 miliardi

Nel 2013 il valore è triplicato rispetto al 2007 - Da smaltire 39 milioni di pratiche

Chiara Bussi

Trentanove milioni di pratiche, 154mila per ogni giorno lavorativo. Una montagna di rate e bollette non pagate che nel 2013 ha raggiunto quota 48,6 miliardi, il triplo rispetto al 2007 e il 13% in più rispetto al 2012, mentre il recupero delle somme diventa sempre più difficile. La fotografia scattata dal rapporto annuale di Unirec (l'Unione nazionale delle imprese a tutela del credito) in collaborazione con Il Sole 24 Ore - che verrà presentato venerdì 16 maggio - mette in luce le difficoltà di famiglie e imprese a onorare i propri debiti. Le prime, sempre più in affanno per arrivare a fine mese, compaiono in quasi nove pratiche su dieci (l'86% e l'82% degli importi), in aumento del 13% in tre anni e con un debito medio di 1.196 euro. Le seconde, sempre più a corto di liquidità, pesano per il 14% dei procedimenti aperti e per il 18% degli importi, con un ticket medio da saldare di 1.568 euro.

Sei pratiche su dieci (il 60%) riguardano rate ancora da pagare di prestiti per l'acquisto di beni di largo consumo, mutui, scoperti di conti bancari, carte di credito revolving e canoni di leasing per un valore di 29,1 miliardi. Mentre aumentano le bollette insolite per servizi di prima necessità - luce, acqua, gas, telefono - che rappresentano il 37% del numero totale, con un balzo del 23% in un solo anno.

Il resoretto dimenticato lievita, ma è sempre più difficile da recuperare: lo scorso anno gli operatori del settore sono riusciti a scovare solo 9,5 miliardi, il 19,6% del totale, in calo del 9% rispetto al 2012, con minori incassi per circa un miliardo. E solo quattro procedimenti su dieci (il 44%) sono andati a buon fine, con una performance in calo del 10% rispetto al 2010. «I dati - sottolinea Gianni Amprino, presidente di Unirec - sono il segnale concreto della spirale negativa che ha travolto il nostro Paese. In questo contesto il nostro settore assume un ruolo economico e sociale, perché recuperare i crediti significa immettere liquidità benefica per il sistema».

Restringendo il focus si scopre che metà dei crediti affidati resta concentrato in quattro regioni: Sicilia, Campania, Lombardia e Lazio. La prima cede alla Calabria la maglia nera del recupero, con appena il 37% delle pratiche con esito positivo, seguita dalla Campania con il 38 per cento. La più virtuosa è invece la Friuli Venezia-Giulia, dove si recuperano metà delle pratiche. Seguono Trentino Alto Adige, Lazio, Marche, Molise e Sardegna. La classifica regionale dei debiti scaduti e poi saldati premia invece la Valle d'Aosta, con un tasso di successo del 40%, seguita dal Lazio (26%), mentre la Campania è ultima, con appena il 16 per cento.

Fin qui la fotografia del passato, ma nemmeno le aspettative per l'anno in corso lasciano intravedere schiarite. Dalle elaborazioni dei dati forniti da un campione di associate, Unirec stima un incremento delle pratiche da gestire del 7-8% e una crescita dell'8-11% dei volumi, oltre i 50 miliardi. Il tasso di recupero dovrebbe invece segnare un'ulteriore flessione dell'1%, con ripercussioni anche sulla redditività del settore. Negli ultimi cinque anni gli addebiti sono aumentati del 41% e sono oggi oltre 17mila, ma le imprese hanno dovuto sopportare una riduzione degli utili. Dopo il calo del 2012, Unirec stima un'ulteriore contrazione del 7% nel 2013. L'utile per addetto è passato così dai 1.725 euro del 2011 ai 1.342 stimati per il 2013.

Alla luce del ruolo economico e sociale svolto dal settore, all'inizio di maggio ha preso le mosse il Forum Unirec-Consumatori per la condivisione di un codice deontologico e comportamentale e la divulgazione delle buone prassi. «Chiediamo al ministero dell'Interno - conclude Amprino - di emanare una circolare per sistematizzare la normativa esistente e validare le buone prassi».

La fotografia

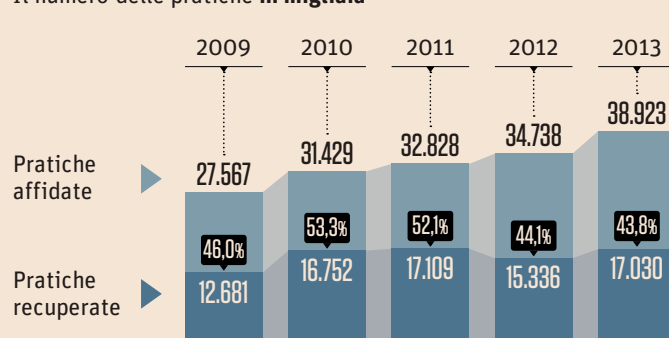
38,9 milioni
Numero di pratiche affidate

48,6 miliardi di euro
Totale complessivo di crediti da recuperare

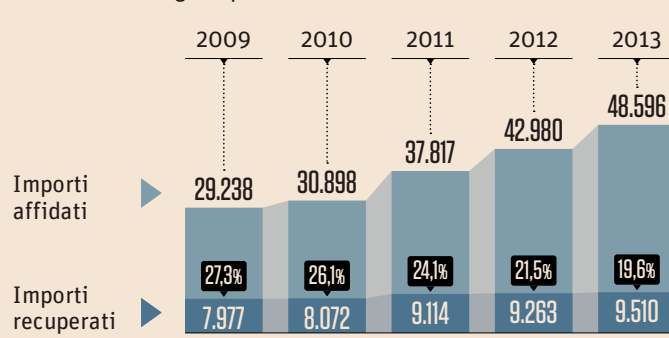
9,5 miliardi di euro
Importi recuperati

IL TREND

Il numero delle pratiche in migliaia



L'ammontare degli importi in milioni di euro



Fonte: Unirec

La caccia ai debitori

Cercasi moroso ostinatamente

> Continua da pagina 1

Qualche chilometro più in là inizia la ricerca di un "cinquantenne che ha saltato" dodici rate del mutuo. Ma nessuno risponde. «È da un po' di tempo che non lo vediamo», si lascia sfuggire una vicina. Laura (il nome è di fantasia) estrae un documento e infila nella cassetta delle lettere del "debitore" i suoi recapiti per essere contattata «con urgenza». La meta successiva è una società immobiliare che ha contratto un prestito di 15mila euro, ma ha "dimenticato" nove

rate. Nella sede legale non c'è nessuno, così Laura compone il numero ed è più fortunata. «Domani farò il bonifico - risponde il titolare - e così inizierò a saldare il mio debito». Laura gli ricorda che dovrà inviargli una copia dell'operazione per certificare il pagamento. Nel paese vicino inizia la ricerca di una ragazza che ha siglato un prestito ma poi ha interrotto i pagamenti e, dopo vari solleciti, è arrivata la «decadenza del beneficio del termine». Significa che ora, se

insomma, con molte incognite. Il giro alla ricerca dei crediti fa tappa di fronte alla sede di un'azienda. Il titolare non ha finito di pagare un'auto acquistata nel 2010 e sembra aver rimosso quella transazione. «Faremo il possibile per venire incontro - dice con gentilezza Laura - possiamo accordarci su un saldo e stralcio con lo sconto oppure su un piano di rientro». L'imprenditore scuote la testa: «Mi dispiace - risponde - sono nullatenente e non posso pagare. La mia azienda è fallita, non so proprio dove trovare i soldi».

C.Bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fatture della Pa. Analisi Cerved sulle Regioni dove si concentreranno i tagli alle spese per i ritardatari

Un ente su otto paga oltre i 90 giorni

Valeria Uva

Il 12,8% degli enti pubblici italiani paga i propri debiti con ritardi oltre i 90 giorni e per questo motivo sta per subire un taglio del 5% sulle spese per i successivi acquisti di beni e servizi dai fornitori privati. Queste sono le prime stime sulle conseguenze del decreto Irpef, che per la prima volta penalizza, con una sforbiciata agli acquisti, le amministrazioni ritardatarie. A elaborare i dati per Il Sole 24 Ore è il Cerved, società specializzata in credit information che con il proprio Osservatorio Payline tiene sotto controllo oltre 300mila fatture, di cui 100mila emesse dai privati verso la Pa. Ebbene, secondo i dati dell'ultimo trimestre 2013, si trova nella situazione di rischio dei tagli, appunto, il 12,8% degli enti pubblici italiani. Una media che, declinata sul territorio, è molto più variegata (si veda la tabella a fianco).

«La forte eterogeneità dei dati conferma che la Pa è un complesso articolato - commenta l'amministratore delegato di Cerved, Gianandrea De Bernardis - nell'ambito del quale non mancano casi di efficienza: per incentivare comportamenti virtuosi è necessario intervenire con provvedimenti mirati a colpire le inefficienze piuttosto che con tagli indiscriminati».

E in effetti il decreto 66/2014 ha fissato una soglia limite, 90 giorni di ritardo, come indice dei pagamenti medi 2013. Comuni e Province hanno tempo solo fino al 31 maggio per certificare il dato. Chi non ce la fa subirà la penalizzazione massima pari al

IL GAP DEL MEZZOGIORNO

Si trova in quest'area il maggior numero di enti in affanno: in coda si piazzano Calabria, Campania e Basilicata

10% in meno sugli acquisti di beni e servizi; chi, invece, certifica di stare oltre questa soglia dovrà realizzare un 5% di risparmi, mentre chi si trova al di sotto potrà incrementare (sempre del 5%), le stesse voci di spesa.

Più a rischio risultano, come prevedibile, le regioni meridionali. In coda si piazzano Basilicata (ma il campione Cerved non è del tutto rappresentativo per questa regione), Campania e Calabria. Qui i ritardatari sono tre volte di più della media nazionale. La Calabria, insieme con il Molise, peraltro conquista anche il triste primato del maggior numero di arretrati sullo stock di debito fino al 2013: il 94% delle fatture scadute resta invaso. In pratica qui meno di un'impresa su dieci ha la fondata speranza di vedere pagato il servizio reso o i beni ceduti alla Pa. Un destino che però accumuna anche i fornitori in Piemonte, che nell'ultimo trimestre 2013 scon-

tano un 91% di insoluiti. Subito dietro alle regioni meridionali si classifica il Lazio, dove la quota di enti che fanno superare i 90 giorni di attesa arriva al 28 per cento. Anche se in questo caso il risultato è appesantito dalla nutrita pattuglia di amministrazioni centrali (ministeri, Agenzie).

All'estremo opposto si trovano tre regioni del Nord: Trentino-Alto Adige, Veneto e Lombardia, tutte ampiamente al di sotto della media nazionale. È in queste tre realtà che di conseguenza si concentreranno le amministrazioni "premiare" dall'incentivo del decreto Irpef. Qui, se le amministrazioni riusciranno a certificare in tempo utile il rispetto dei 90 giorni (e non è escluso che in sede di conversione del decreto la scadenza sia allungata), potranno contare su un 5% in più di spazi per gli acquisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A rischio

Numero di enti con ritardi oltre i 90 giorni su base regionale. In %

Regioni	Enti Pa con ritardi superiori a 90 giorni (*)	Fatture non pagate ultimo trimestre 2013	Fatture non pagate sullo stock scaduto a fine 2013
Basilicata	(**) 35,3	87,9	90,9
Calabria	34,4	83,9	94,4
Campania	31,6	88,2	91,8
Lazio	28,4	75,1	77,8
Abruzzo	27,8	53	57,3
Umbria	26,6	54,5	64
Sicilia	24,6	81,4	70,2
Puglia	22,0	91,6	70,8
Molise	(**) 20,0	97,1	94,5
Toscana	16,0	73	52,9
Friuli V.G.	12,1	47,9	32,7
Piemonte	10,1	91,8	66,5
Sardegna	10	62,7	57,9
Marche	9,4	61,9	59,5
Liguria	9,3	59,8	51,4
Emilia R.	8,8	63,9	34,9
Lombardia	8,3	44,4	37,9
Veneto	6,4	41	41,4
Valle d'Aosta	5,9	27	37,8
Trentino A.A.	2,5	27,9	14,9
TOTALE	12,8	62,5	56,3

Nota: (*) % di enti che hanno saldato in media le fatture oltre 90 giorni dopo le scadenze pattuite (calcolato solo sulle fatture liquidate nel trimestre); (**) dati rilevati su poche osservazioni, meno significativi. Fonte: Cerved Group

ALL'INTERNO

Stili & Tendenze

ACCESSORI

Roger Vivier cresce del 52%

A poco più di dieci anni dall'acquisto da parte di Diego Della Valle, lo storico marchio di borse e scarpe Roger Vivier è arrivato a 115 milioni di ricavi. Merito dello stilista Bruno Frisoni, ma anche di Inès de La Fressange (nella foto), da sempre ambasciatrice del brand.

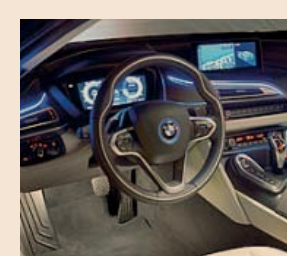


Giulia Crivelli > pagina 18

Motori

BMW i8 Supersportiva dal cuore verde: fa 50 chilometri con un litro

www.motori24.ilssole24ore.com



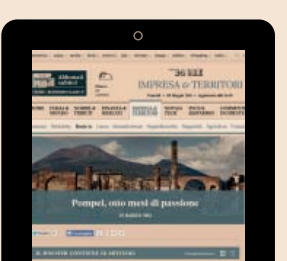
SU INTERNET

www.ilssole24ore.com/it

Dossier

IL CASO POMPEI

Otto mesi di passione tra cedimenti e corsa ai fondi dell'Unione



L'AGENDA

A CURA DI Barbara Nepitelli

OGGI

UE

Presentazione del libro sull'integrazione europea: "La diversità come ricchezza" di Pier Carlo Padoa-Schioppa e Michele Canonica. Università "La Sapienza", via del Castro Laurenziano 9, Roma (ore 18).

Palazzo Rospiigliosi, via XXIV Maggio 43, Roma (ore 9,30).

INTERNAZIONALIZZAZIONE

A Torino il 14 e a Bologna il 15, nelle sedi dell'Unione industriali locale, Confindustria Assafrica & Medfiterano, organizza l'Ethiopian Business Week in Italy. Per info: business@assafrica.it

MARTEDÌ 13

RICERCA

È in programma la V edizione del Forum della Borsa della Ricerca, organizzato da Emblema con la collaborazione dell'Università "La Sapienza". Palazzo Re Enzo, Bologna (ore 15).

GIOVEDÌ 15

SPENDING REVIEW Carlo Cottarelli partecipa al seminario "Spending review e crescita economica sostenibile: risparmio di spesa o opportunità di riforma?" organizzato da Cespem e Dises. Università Cattolica di Piacenza, via Emilia Parmense 84, Piacenza (ore 14,30).

SVILUPPO

Convegno organizzato da Febaf su "Stabilità e sviluppo in Europa". Abi, piazza dei Gesù 49, Roma (ore 15,30).

VENEDÌ 16

PMI Convegno "Come muovere gli ingranaggi dell'economia. Proposte e scelte per far crescere le pmi" organizzato da Concommercio di Ravenna. Ridotto del Teatro Alighieri, via Mariani 2, Ravenna (ore 10).

MERCOLEDÌ 14

FONDI UE

Si svolge oggi e domani l'incontro promosso da Epas su "Strumenti finanziari e Fondi comunitari 2014-2020".

DA OGGI APPUNTAMENTO AL SOLE 24 ORE

PROFIT NO PROFIT

Occasioni d'alta moda per beneficenza

Una grande vendita di beneficenza aperta a tutti, per tre giorni consecutivi, a partire da oggi alle 18.30, presso la sede del Sole 24 Ore a Milano in via Monte Rosa, 91: "Profit No Profit" è uno spazio outlet in cui acquistare capi donati da importanti marchi di alta moda, da Valentino a Ferragamo, da Tod's a Stella McCartney.